

Da 40 anni proprietaria del Negresco di Nizza combatte ogni innovazione, anche per la sicurezza

Una dama in armi per il suo albergo

Chiudere il Negresco a Nizza sarebbe come abbattere la Torre Eiffel a Parigi, dicono. Ma proprio questa potrebbe essere la conseguenza a breve del braccio di ferro che oppone l'ultrasettantenne proprietaria del famoso albergo inizi 900 sulla Promenade des Anglais e le autorità della città. Le chiedono di adeguare a norma i sistemi di sicurezza. Ma la terribile vecchietta rifiuta sostenendo che sarebbe come dissacrare una cattedrale.



La Promenade des Anglais a Nizza (sullo sfondo il Negresco) in una foto degli anni 50 e Paul McCartney

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BERNARD GINZBERG

Installare i regolamentari pannelli luminosi verdi alle uscite di sicurezza? «Non ci penso nemmeno. Farebbero a pugni con i miei tendaggi». Le paratie stagnanti antincendio? «Cos'è un Grand Hotel di gusto o un rifugio anti-atomico?». La minaccia di chiusura d'autorità prefettizia se non vengono eseguiti entro sei mesi i lavori necessari a mettere in regola l'albergo con le più aggiornate norme di sicurezza? «No, non possono distruggere un'intera vita di sforzi in quattro e quattr'otto. Io non li lascerò fare!», tuona la signora Jeanne Augier, 73 anni, che da quasi quarant'anni è la proprietaria del Negresco, il più famoso albergo di Nizza, il punto di riferimento della Promenade des Anglais, l'indirizzo d'obbligo sulla Costa Azzurra delle teste coronate e delle celebrità di tutto il mondo, il posto dove alloggiavano la Regina Elisabetta, l'imperatore Hirohito, Salvador Dalí, fino a Michael Jackson.

Ci sono istituzioni, simboli sacri, che si fa fatica a non considerare intoccabili, come questo edificio dall'inconfondibile decor un po' spagnolo, un po' arabizzante, un po' Liberty, che pure non tutti trovano di proprio gusto e vedrebbero meglio come «landmark» di Las Vegas piuttosto che della più aristocratica delle città della Riviera mediterranea.

Eppure i segnali che vengono dalla prefettura e dal Municipio di Nizza non lasciano adito a dubbi. O il Negresco si mette in regola come tutti gli alberghi, o si chiude. «C'è un limite a tutto. Sono quattro anni che esigiamo che si facciano i lavori e quattro anni che le nostre raccomandazioni cadono nel vuoto. Le norme di sicurezza sono eguali per tutti gli alberghi, celebri o meno. La maggior parte degli edifici ha già ottemperato, o ha chiuso i battenti. Ma ve lo immaginate un incendio con i Vip del pianeta in camicia da notte sulla Promenade des Anglais?», dice il direttore di gabinetto del prefetto, Xavier de Furst, che conferma la minaccia di mettere i sigilli all'edificio sin da questa stagione, se saranno costretti. Per im-

popolare che sia anche l'idea di un provvedimento del genere, il prefetto ha alcuni serissimi argomenti per far la voce grossa. Dopo la sentenza su un incidente mortale in Corsica, il crollo di una tribuna allo stadio, prefetti e sindaci rischiano di essere considerati responsabili penalmente se succede qualcosa perché hanno trascurato di far applicare le norme di sicurezza. La «Vielle Dame» sarà pure un'istituzione da rispettare religiosamente quanto il suo albergo, ma né il prefetto né il sindaco vogliono finire in prigione se qualcosa va storto.

E poi, da quando è lo scorso anno è morto il marito della signora, l'avvocato e notevole politico nizzardo Paul Augier, si sono diradate le protezioni che rendevano la coppia onnipotente in città. I tempi sono cambiati anche per Nizza.

Lite sul figlio Uccisi i genitori

Rabbia, violenza, egoismo, morte: sono questi gli ingredienti cui l'unico sopravvissuto di una coppia, un bambino di 9 anni, oggetto della contesa tra padre e madre, è stato costretto ad assistere inerme. Davanti al tribunale di Riverside, in California, i due genitori, separati da tempo, dovevano presenziare all'udienza per l'affidamento del piccolo. L'udienza si è invece trasformata in un vero braccio di ferro, non soltanto legale. Una sorta di «tiro alla fune» con in mezzo il bambino trascinato per le braccia non appena il figlio è apparso all'udienza. Prova di forza senza soluzione che ha convinto il padre a estrarre la pistola e a scaricarla sulla donna incurante della presenza terrorizzata del figlio. Alla sparatoria che ha fulminato la donna sul colpo ha reagito invece un agente di servizio del tribunale che a sua volta ha sparato contro l'uomo uccidendolo e ferendo una passante. Secondo un'amica della donna la vicenda si trascina da tempo e la madre del neonato temeva per la sua vita oltre che per le violenze che l'uomo avrebbe promosso a lei e al figlio in caso di mancato affidamento al padre. Una convivenza turbolenta aveva preceduto il dramma finale della coppia che non era sposata ma che aveva convissuto per molti anni prima di lasciarsi e prima di prendere la via del tribunale per decidere a chi dovesse spettare la custodia e la crescita del figlio. Il bambino è stato immediatamente affidato ai parenti della madre, ma la vicenda ha scosso la cittadina di Riverside e per quel «tiro alla fune» finito in tragedia. L'uomo era conosciuto per la sua risosità, cresciuta dopo la separazione della donna, forse vero obiettivo della rissa.

SOTTOSCRIVI Per il Pds

Vuoi chiarimenti sulla campagna di sottoscrizione? Telefona al 06/6711585 ogni giorno dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Telefonando potrai annunciare la somma che ti impegni a sottoscrivere.

Continua la pubblicazione dell'elenco dei sottoscrittori. Nelle prossime settimane saranno pubblicati i nominativi di tutti coloro che stanno rispondendo alla campagna "Sottoscrivi per il Pds".

Puoi sottoscrivere con i seguenti modi:
● in tutte le sezioni del Pds;
● con versamento su c/c postale n. 17923006, intestato a Partito Democratico della Sinistra - Direzione;
● con versamento sul c/c bancario n. 371/33 c/o Banca di Roma, Ag. Roma 203 (6003) cod. ABI 3002-3, intestato a Partito Democratico della Sinistra - Direzione.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes names like ACCORSI CLAUDIO, ADDONA ARMANDO, ALBORGHI RENZO, etc.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes names like BRANCHETTI ELISA, BRECCOLARIO IVANO, BRUNO ELEONORA, etc.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes names like GABBA ARMANDO, GAJANI MARTINO, GALBUCCI SILVANO, etc.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes names like PASTORE GIORDANO, PASTORINO DOMENICO, PATELLI LUGI, etc.

